



La presentazione del libro a Palazzo Ducale «Costruire una cattedrale» la ricetta politica di Letta



Un momento della presentazione del libro di Enrico Letta

C'è chi «fa politica e antipolitica» recitando due parti in commedia, come il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e chi, come il responsabile del lavoro del partito democratico Enrico Letta si vuol dedicare al compito di «costruire una cattedrale», come è il titolo del suo nuovo libro, presentato anche a Venezia nel Salone del Piovego di Palazzo Ducale, su invito dell'Associazione culturale Trecentosessantasei Venezia, presieduta da Arcangelo Boldrin, nata da pochi mesi proprio per discutere dei problemi concreti del Paese. Un libro in cui Letta — come ha spiegato — si propone di uscire dalla politica del presentismo, delle proposte mordi-e fuggi e della polemica giornaliera, per costruire qualcosa più duraturo per il Paese, a cominciare dal futuro dei suoi giovani.

Analisi condivisa dal sindaco di Venezia Massimo Cacciari che, in apertura, si è detto d'accordo con l'analisi di Letta, indicando tre punti sulla base dei quali il Pd potrà diventare un vero partito: assumere la parte federalista, promuovere iniziative per le nuove generazioni, «la vera vittima di questa crisi», essere sede di dibattito per le questioni di frontiera che riguardano l'etica e la scienza. Tra gli intervenuti anche l'imprenditrice Luisa Todini, che ha messo l'accento sulla penalizzazione ancora presente del ruolo della donna nella politica e nell'impresa, se — come ricorda il libro di Letta — il 60 per cento delle società quotate in Italia non ha neppure una presenza femminile in Consiglio di amministrazione.